



Tutta la Fed Cup su SuperTennis

Da sabato in tv Italia-Belgio e le semifinali in diretta

Pag.14

Forza ragazze, siamo tutti con voi!

A Genova Sara Errani guida la giovane Italia all'assalto del Belgio...

Pag.8



Faceva caldo a Roma nel '68...

L'ultima edizione degli Internazionali d'Italia per dilettanti... 50 anni fa

Pag.4

Coric by Piatti: "Obiettivo Top 10"

Parla il giovane croato che punta in alto partendo da Bordighera

Pag.6



Come cambiano i colpi tra uomo e donna

Così le differenze anatomiche incidono sul gesto atletico

Pag.25



GLI ALTRI CONTENUTI

- Prima pagina: New Balls, please **Pag.3**
- Focus Next Gen: gli emergenti sul 'rosso' **Pag.10**
- Numeri della settimana **Pag.12** - Pre-Quali IB18 **Pag.16**
- In Italia: giovani, tutti al Foro Italico... **Pag.20**
- Circuito Fit-Tpra **Pag.22** - Collezionismo **Pag.24**
- Racchette e dintorni **Pag.26** - L'esperto risponde **Pag.28**

Internazionali BNL d'Italia | Roma, 12/20 maggio 2018



FRECCIAROSSA, SERVIZIO VINCENTE

FRECCIAROSSA

TRENO UFFICIALE

"Speciale Eventi" **-30%** su Freccie e Intercity
e servizio navetta gratuito



TRENITALIA

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Offerta a posti limitati, riservata ai possessori del biglietto per assistere al torneo (o del documento di prenotazione) che dovrà essere esibito al momento dell'acquisto e a bordo treno. Offerta valida per raggiungere Roma dal 10 al 20/5/2018 e/o viaggi da Roma dal 12 al 21/5/2018. L'offerta è acquistabile entro le ore 24 del giorno precedente la partenza del treno. Le operazioni di cambio biglietto/prenotazione e rimborso non sono consentite. Lo sconto si applica al prezzo Base. Il servizio navetta è disponibile tra Roma Termini e il Foro Italoico dal 12/5/2018 al 20/5/2018. Dettagli e condizioni dell'offerta sul sito trenitalia.com

New balls, please...



DI ENZO ANDERLONI - FOTO GETTY IMAGES

Questa a Milano è la settimana del Salone del Mobile. Attesi nei sei giorni della manifestazione circa 400.000 visitatori per una rassegna che prevede circa 2.000 espositori da 165 Paesi. Nell'ambito dell'arredamento e del design è la n.1 del mondo.

Milano ne è orgogliosa e al tempo stesso ringrazia. E lo fa aprendo tutte le sue porte. Per una settimana la città diventa un unico spazio vivo di esposizione, fruizione, contatti diretti tra persone. Se il salone vero e proprio occupa gli enormi spazi della Fiera di Rho-Però (dove si sono giocate le Next Gen Atp Finals) il cosiddetto Fuori Salone (e tutte le altre iniziative collaterali) occupano Milano. A cominciare dal cuore: in piazzetta Reale, tra il portone di Palazzo Reale e il Duomo, c'è Living Nature, "un unico ambiente di 500mq, concepito con criteri di risparmio energetico, che racchiude quattro microcosmi naturali e climatici che permettono alle quattro stagioni dell'anno di coesistere nello stesso momento, l'una accanto all'altra". Poco meno della superficie di un campo da tennis ma visivamente molto più ingombrante perché alto 5 metri.

Eccoci al punto: perché parlarvi di Salone del Mobile? Perché francamente, da tennisti, dopo le ennesime esternazioni sul fatto che un campo da tennis collocato in una piazza importante di una grande città possa essere "aberrante", verrebbe da chiedere subito un "cambio palle". Senza aspettare altri nove game.

Un campo da tennis in piazza del Popolo per gli IBI18: sono infiniti gli esempi nel mondo in cui questo genere di iniziative viene realizzato con successo di pubblico e 'critica'. E solo il fatto che si possa riaprire il dibattito segna la nostra arretratezza. Il ritardo rispetto alle nazioni trainanti.

Sotto la Tour Eiffel si disputano gare internazionali giovanili da anni, ovviamente durante il Roland Garros. Perché questo è il senso. Specie quando le manifestazioni hanno importanza tale da aggiungere lustro alla città per quanto imperiale sia. La Ville Lumière riconosce il Roland Garros come parte di sé, lo abbraccia e lo mette in mostra nella bacheca più prestigiosa. È un modo per valorizzarsi reciprocamente. A New York realizzarono un vero e proprio stadio del tennis in Rockefeller Plaza, dove in dicembre viene piazzato l'albero di Natale più famoso del

mondo (e più caro ai newyorkesi), nel 1968. 50 anni fa.

E noi ancora qui a discutere? Oggi gli Internazionali BNL d'Italia sono non solo il più grande evento sportivo annuale nel nostro Paese, ma un torneo che tutto il mondo ci invidia e l'Atp indica come modello. Non altrettanto purtroppo si può dire della nostra Capitale nel torneo mondiale delle Capitali. E dispiace. Ma per scrollarsi di dosso certe sensazioni bisogna cambiare passo.

Smettere per esempio di discutere dell'importanza di aggiungere un tetto al Campo centrale del Foro Italico e semplicemente farlo. Velocemente. Smetterla di atteggiarsi a nobili conservatori di soluzioni superate, statiche e poco funzionali. E costruirne di innovative, più utili anche in prospettiva. Utili, nel caso dello stadio, a rendere operative 12 mesi l'anno, strutture che altrimenti vanno in letargo. Utili soprattutto a mantenere vivo il fascino dell'immenso patrimonio storico e culturale del nostro paese (di cui lo sport fa pienamente parte). Un patrimonio che grazie a certe tutele immobiliari e facili all'indignazione va in molti casi, e sotto gli occhi di tutti, lentamente a scatafascio.

DIRETTORE
Angelo Binaghi



COMITATO DI DIREZIONE
Angelo Binaghi, Giovanni Milan,
Nicola Pietrangeli, Giancarlo Baccini,
Massimo Verdina

DIRETTORE RESPONSABILE
Enzo Anderloni

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Angelo Mancuso
SUPER TENNIS TEAM
Antonio Costantini (foto editor),
Amanda Lanari,
Annamaria Pedani (grafica)

FOTO
Getty Images, Archivio FIT, Antonio
Costantini, Angelo Tonelli

HANNO COLLABORATO
Giovanni Di Natale, Alessandro
Mastroluca, Andrea Nizzero,
Claudia Pagani, Gabriele Riva,
Mauro Simoncini, Giorgio Spalluto,
Piero Valesio.

A CURA DI Sportcast Srl
Via Cesena, 58 - 00182 Roma
amministrazione@sportcast.it

REALIZZAZIONE E IMPAGINAZIONE
GAME Comunicazione & Media S.r.l.

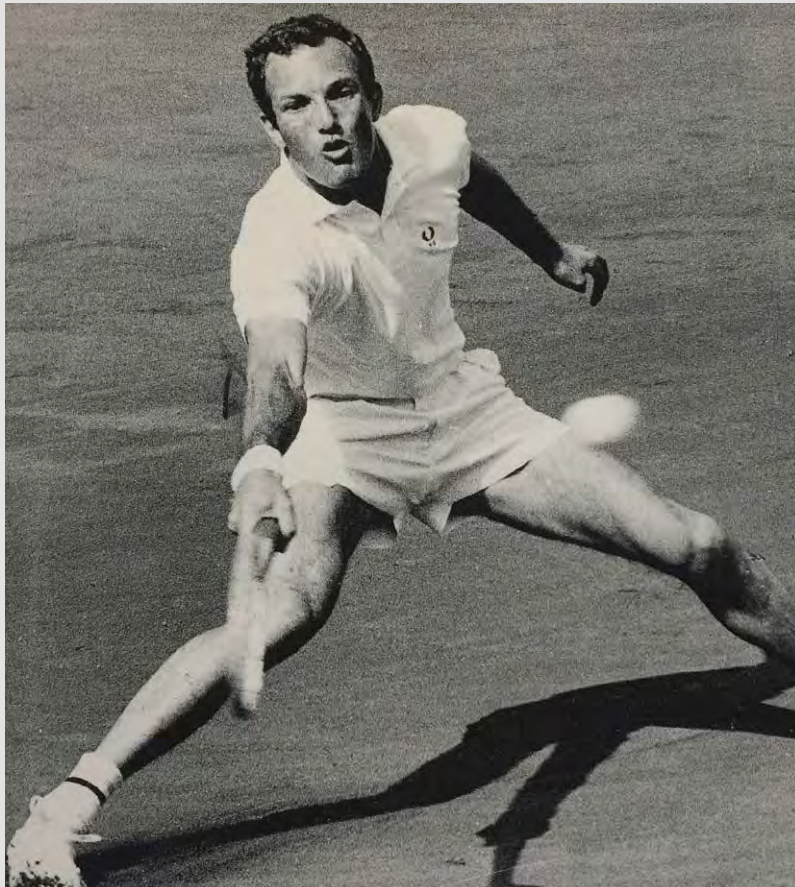
REDAZIONE E SEGRETERIA
Stadio Olimpico - Curva Nord
Ingresso 44, Scala G
00135 Roma
Info: supertennis@federtennis.it
Reg. Tribunale di Roma n. 1/2004
dell'8 gennaio 2004

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

La rivista è disponibile
in formato digitale sui siti www.federtennis.it e www.supertennis.it
e spedita via newsletter. Per riceverla
scrivere a supertennis@federtennis.it

Che caldo, quel '68!

L'atmosfera particolare dell'ultima edizione del torneo riservata solo ai 'dilettanti' in quel maggio particolare di 50 anni fa. Mentre gli studenti volevano cambiare il mondo, il tennis voltò pagina ed entrò nell'Era Open



DI ALESSANDRO MASTROLUCA
FOTO GETTY IMAGES

Sono in 500, punti isolati di colore sul Centrale del Foro Italico, per vedere Nicola Pietrangeli contro Eugenio Castigliano. È l'ottavo di finale degli Internazionali d'Italia 1968. È l'anno della grande rivoluzione nel tennis mondiale. La Federazione internazionale ha ceduto, ha aperto i grandi tornei, gli Slam su tutti, anche ai professionisti. È iniziato tutto a Bournemouth, gli inglesi hanno ottenuto un contratto di sponsorizzazione molto ricco con una marca di sigarette americane. Fa notizia Mark Cox, dilettante n.3 inglese che batte il re dei professionisti come Pancho Gonzales. Sarà dei più attesi al Foro Italico.

Sopra a sinistra, Tom Okker, l'olandese vincitore a Roma nel 1968; a destra, Lesley Turner-Bowrey, campionessa nello stesso anno; sotto, la statunitense Billie Jean King



A Bournemouth lo avrebbe fermato in semifinale Rod Laver, a sua volta battuto da Ken Rosewall che incasserà i 2.400 dollari del primo premio. Primi dollari ufficiali della storia del tennis Open.

Roma, torneo... aperto

Roma, però, è ancora un torneo aperto solo ai dilettanti, diventerà Open solo nel 1969. Le strade della rivoluzione tennistica non portano a Roma, non ancora. Perché sarebbe servita una richiesta alla Federazione con sei mesi di anticipo, ma soprattutto perché i costi sarebbero aumentati, e i diritti televisivi, le sponsorizzazioni, la vendita dei biglietti non avrebbero bilanciato le spese.

Le strade della rivoluzione invece sono già passate per Roma, città di evoluzione creatrice e passioni violente, che esplodono entrambe alla facoltà di architettura di Valle Giulia, sospesa tra gli scontri raccontati da Pasolini in una poesia molto citata e forse non abbastanza conosciuta, e Renato Guttuso che dipinge la facciata. Dal maggio francese scende un desiderio condiviso, la voglia di diventare protagonisti della propria vita. Per questo gli studenti che occupano le università a Roma, a Milano, a Torino, a Trento, per dire che non vogliono solo un posto nella società ma costruire una società in cui valga la pena trovare un posto. Oggi li chiameremmo anti-sistema ma anche le parole sono diverse in quel maggio caldo in cui Roma si apre al mondo.

Il terzo duello

Il giorno delle finali, Roma è caldissima, asfissiante. Lo sarà anche due settimane dopo, allo Stadio Olimpico, per celebrare il primo, e finora unico, trionfo azzurro agli Europei di calcio. I fratelli d'Italia si destano nella ripetizione della finale contro la Jugoslavia sulla girata del debuttante Anastasi che sancisce il 2-0. E Capitan Facchetti solleva la Coppa. L'Italia dello sport si divide, in quei giorni di maggio, fra il Giro d'Italia che parte e incoronerà Merckx per la prima volta Cannibale, e gli Internazionali che finiscono. Nel terzo duello al Foro fra Margaret Court e Lesley Turner-Bowrey c'è lo stesso spirito delle finali del 1963 e 1964. La federa-



Sopra, Martin Mulligan al Foro Italico nel 1968 e, sotto, Mark Cox e Rod Laver a Bournemouth, il primo torneo Open della storia



zione australiana fa un'eccezione alla regola degli scarsi rimborsi in Fed Cup e riconosce un premio più alto a Smith per la trasferta a Parigi. Turner-Bowrey chiede lo stesso trattamento, ma viene esclusa dalle convocazioni. È uno stimolo in più nella finale. Vince 2-6 6-2 6-3 e conquisterà il titolo anche in doppio e doppio misto.

Il miglior match

Tom Okker, l'olandese volante che perderà pochi mesi dopo contro Arthur Ashe la prima finale dello Us Open aperto ai professionisti e a fine carriera aprirà una prestigio-

sa galleria d'arte contemporanea, si impone invece su Bob Hewitt. Sfida l'australiano che gioca per il Sudafrica, più pesante nei movimenti e nei colpi da fondo, sul terreno della leggerezza e del gioco di volo. È il miglior match del torneo, nessuno ha mai giocato meglio in Europa. Okker sale due set a uno, Hewitt attraversa il quarto senza sforzi. Ma nel quinto, scrive l'inviato del Guardian David Gray, "l'olandese è di nuovo gloriosamente libero". Okker chiude 10-8 6-8 6-1 1-6 6-0. Vola, l'olandese dal temperamento artistico. E con lui vola Roma, verso una nuova era.

Coric studia da Top 10: “Penso solo al tennis”

Borna: “A Bordighera mi alleno e sono concentrato 24 ore al giorno, senza distrazioni. Tra un paio d’anni posso essere al loro livello”. E Piatti: “Già pronto per i tornei sul ‘rosso’ se lavora bene. Ma adesso è l’ora di Nadal”

DA BORDIGHERA, GABRIELE RIVA

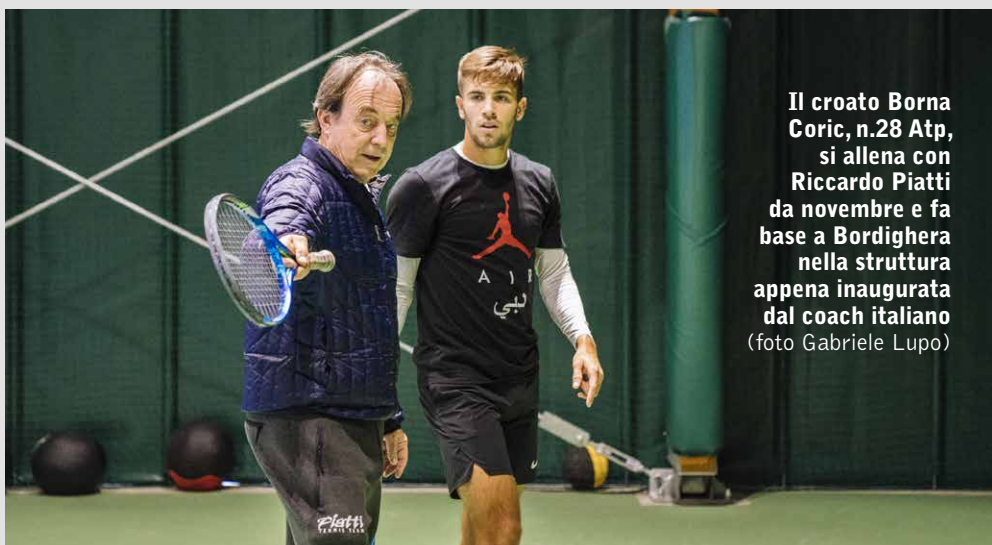
La differenza col n.1 del mondo è stata solo di pochi punti. Almeno così è sembrato un mese fa a Indian Wells, quando Borna Coric, 22 anni da compiere il prossimo 14 novembre, è stato a tanto così dal battere Roger Federer nella semifinale del Masters 1000 californiano.

Adesso che è la vigilia di altri Masters 1000, ma ‘rossi’, è meglio guardare avanti. “Quella volta con Federer ho giocato un bel tennis, ma lui è il più forte di tutti proprio perché riesce a vincere anche le partite in cui non gioca il miglior tennis della sua vita”, ci spiega con lucidità e con voce tenue il croato che da novembre 2017 si allena con Riccardo Piatti. È a Bordighera per allenarsi, Coric, ma anche per l’inaugurazione della nuova accademia del coach comasco. Occasione buona, nonostante l’acqua che fuori batte copiosa sui due campi scoperti della struttura (altri due sono sempre coperti), per capire a che punto è il processo d’evoluzione. Un processo che ha rubato più di uno sguardo proprio nel match contro Federer.

Metodo e rigore

Roger è il più forte di tutti perché “ha un metodo d’allenamento e perché ha un rigore incredibile nel seguirlo”, sottolinea coach Piatti. “È per questo che lui e Nadal sono sempre al vertice”.

Uno lo è stato fin qui, lungo il 2018, l’altro si appresta a tornarlo: “Sarà Nadal l’uomo da battere sul ‘rosso’, non c’è dubbio. È il favorito”. Un favorito che è tornato a far sentire la voce grossa proprio con la riapparizione della terra. “Lui - incalza Piatti - sa benissimo quello che deve fare per essere sempre protagonista, ha vinto 10 Roland Garros non a caso”. Nonostan-



Il croato Borna Coric, n.28 Atp, si allena con Riccardo Piatti da novembre e fa base a Bordighera nella struttura appena inaugurata dal coach italiano (foto Gabriele Lupo)



Quattro campi, di cui due indoor con sistema di video-analisi da 10 telecamere ognuno, e altri due in fase di progettazione: a Bordighera si parte così

te qualche direttore di torneo storca il naso, perché o Rafa o Roger spesso ringraziano e passano la mano: “È così che si fa: per vincere bisogna lavorare sui minimi dettagli, e non si può farlo giocando sempre tornei”.

Programmazione nuova

Motivo per cui il Borna Coric ‘versione

Piatti’ cambierà modo di programmare la stagione: “Lo scorso anno Borna ha giocato una trentina di tornei - racconta Piatti - quest’anno scenderemo a 20”. Il resto? Allenamenti. “Qui a Bordighera mi alleno molto e bene - assicura Coric -. Ci sono tutte le strutture per farlo, uno staff completo e ben preparato. E poi non ci sono distrazioni. Penso al

tennis sempre, è così che bisogna avere il 'focus' per migliorare".

Una concentrazione che serve come l'acqua nel deserto per accorciare le distanze: "Mi serviranno ancora un paio d'anni per arrivare al livello dei Top 10", riflette il croato, che lo scorso anno alle Next Gen Atp Finals di novembre arrivò spompato lasciando le luci dei riflettori a Denis Shapovalov, a Andrey Rublev, a Hyeon Chung.

"Guardate che con certe basi arrivare nei Top 10 non è così difficile - ricarica Piatti -. Pensate a quanti giocatori, oggi nei Top 100, sono stati Top 10 almeno per una volta. Tanti". E allora con metodo ci si può arrivare: "Però bisogna lavorare tanto, e bene: credo che Borna abbia tutto per riuscirci - sottolinea l'ex coach, tra gli altri, di Ivan Ljubicic -. Credo che possa raggiungere il massimo grado di maturazione attorno ai 24-25 anni". I tempi, come le opinioni di coach e allievo, coincidono.

La terra rossa

"Nel tennis - secondo Piatti - è difficile raggiungere il risultato, ma la strada per farlo deve essere semplice": ormai s'è capito, lavoro, lavoro e ancora lavoro.

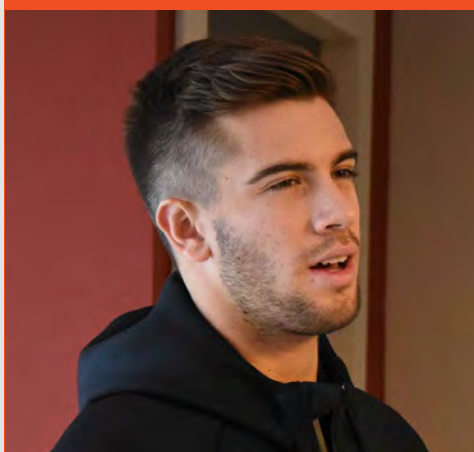
"Anzi - aggiunge - metodi e pensieri vanno semplificati: è inutile complicarsi la vita con strane teorie e chiavi di lettura. Bisogna fare alcune cose fatte bene".

Ok, ma quali? "Prepararsi, stare concentrati, avere un obiettivo, inseguire l'eccellenza, essere perfezionisti e rigorosi". Insomma, la ricetta Federer-Nadal.

"E poi bisogna evitare le generalizzazioni e le chiavi di lettura cervellotiche: molti scrivevano che dopo Rafa e Roger non ci sarebbero stati ricambi. Ma dicevano la stessa cosa prima che arrivassero loro, dopo Becker, Agassi e Sampras". E adesso ci sono già gli Shapovalov, i Rublev, gli Zverev. Che, a proposito, è il campione in carica degli Internazionali BNL d'Italia ora là all'orizzonte del calendario. Vorrà dire che anche Coric, quest'anno, potrà dire la sua. "Ma devo migliorare ancora molto sotto tanti aspetti del mio gioco", dice lui. "Può farlo, se sfrutta queste settimane per prepararsi come si deve", carica il quasi 60enne allenatore comasco. "In lui rivedo tratti del carattere di Ljubicic, la stessa 'durezza', la stessa costanza". Metodo e rigore di Nadal permettendo, ovviamente. Ma questo, si sa, vale per tutti.

Piatti Center: inaugurazione con Cilic, Goffin, Shapo & Co ma anche Kermode

Parata di stelle, nella serata di giovedì 12 aprile, per l'inaugurazione ufficiale del Piatti Tennis Center a Bordighera. Tra i top players che non sono voluti mancare il croato Marin Cilic (n.3 Atp), l'austriaco Dominic Thiem (7), l'altro croato Borna Coric (28) e i canadesi Denis Shapovalov (45) e Milos Raonic (già n.3 al mondo). Ma anche grandi ex come Goran Ivanisevic (vincitore a Wimbledon 2001), Thomas Johansson (a segno all'Australian Open 2002) e Ivan Ljubicic, oggi coach di Roger Federer. **Nelle foto qui sotto, dall'alto (sinistra-destra), Ivan Ljubicic con Riccardo Piatti, Marin Cilic, Milos Raonic, David Goffin, Dominic Thiem, Piatti (di spalle) con Goran Ivanisevic, Borna Coric e Chris Kermode, presidente dell'Atp** (foto Gabriele Lupo).



Azzurre da amare

Le ragazze di Tathiana Garbin a Genova tentano l'impresa contro il Belgio della n.17 Wta Mertens. Nel week-end delle semifinali (Germania-Repubblica Ceca e Francia-USA) sono impegnate 14 Top 20, di cui 3 Top 5

DI ANDREA NIZZERO

FOTO COSTANTINI E GETTY IMAGES

Il prossimo week-end di tennis femminile sarà monopolizzato dalla Fed Cup, con gli incontri di semifinale per il World Group e gli incontri di play-off che decideranno quali saranno le altre quattro squadre a far parte della "Serie A" il prossimo anno. Se Germania - Repubblica Ceca è senza dubbio l'incontro di cartello, l'attenzione dei tifosi italiani sarà nuovamente dedicata ai campi di Valletta Cambiaso, a Genova, dove affronteremo il Belgio di Elise Mertens. Sarà un week-end "caldo", anche perché tra le convocate ci sono ben quattordici tra le Top 20, oltre a tre Top 5 (Simona Halep, Garbine Muguruza e Jelena Ostapenko), anche se impegnate in incontri di play-off e non in quelli di cartello.

Errani fa da leader

Sulla terra battuta di Valletta Cambiaso, Sara Errani sarà nuovamente leader sul campo della nostra nuova nazionale femminile, capitanata da Tathiana Garbin. L'ex finalista del Roland Garros e campionessa di questa competizione sarà la più esperta di una squadra composta da giocatrici di nove o dieci anni più giovani di lei: Jasmine Paolini e Deborah Chiesa, classe 1996, e Jessica Pieri, classe 1997. La Chiesa fu protagonista assoluta a Chieti, nella splendida vittoria contro la Spagna, ma è stata sconfitta proprio la scorsa settimana dalla giovane Pieri. Jasmine Paolini ha superato un turno a Bogotà e su terra battuta potrebbe mettere in difficoltà giocatrici più avanti in classifica. Certo è che il Belgio sarà un avversario difficilissimo, nonostante i precedenti siano in nostro favore per 7 vittorie a zero. La squadra avversaria sarà guidata dal nuovo capitano Ivo Van Aken e avrà i suoi punti di forza nella stellina Elise Mertens (17 del ranking)



L'Italia di capitano Garbin conta sull'esperienza di Sara Errani a trainare le giovani Paolini, Chiesa e Pieri. Sotto, l'avversaria numero 1: la belga Elise Mertens



Così l'Italia nei play-off: sabato e domenica la sfida al Belgio

Valletta Cambiaso, Genova (terra battuta, all'aperto)

Italia - Capitano: Tathiana Garbin. Convocate: Sara Errani (n.91 Wta), Jasmine Paolini (145), Deborah Chiesa (172), Jessica Pieri (214).

Belgio - Capitano: Ivo Van Aken. Convocate: Elise Mertens (n.17 Wta), Alison Van Uytvanck (50), Kirsten Flipkens (70), e Ysaline Bonaventure (133).

Biglietti in vendita on-line su www.ticketone.it.

e nell'esperta Kirsten Flipkens (numero 35 in doppio). Il valore della 22enne semifinalista agli Australian Open non è in discussione, arriva dal successo a Lugano (terzo titolo in carriera) e avrà un ottimo back-up nella buona singolarista 24enne Alison Van Uytvanck.

Tra gli altri playoff in programma, c'è un certo interesse per la sfida tra Svizzera e Romania. Si svolgerà a Cluj Napoca, e vedrà in campo il numero 1 del mondo Simona Halep. Tra le convocate per la Svizzera ci sarà anche la 39enne Patty Schnyder, come ufficializzato durante il week-end dal capitano Heinz Gunthardt. Non ci sarà invece Belinda Bencic.

Verso le semifinali

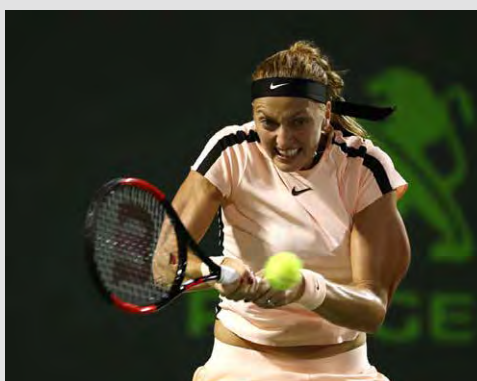
Dentro la Porsche Arena, che dal giorno dopo sarà teatro del torneo Wta Premier di Stoccarda, sabato e domenica Julia Goerges e Angelique Kerber andranno a caccia del successo più difficile della Fed Cup: quello contro la Repubblica Ceca, autentica dominatrice dell'ultima decade di questa competizione. Non partirà favorita, la Germania, ma Julia (n.11 in singolare e 85 in doppio) e Angelique (ex n.1, oggi n.12) si sono fatte trovare pronte e determinate dal neo capitano Jans Gerlach: "La Repubblica Ceca ha vinto la Fed Cup molte volte (5 negli ultimi 7, ndr), sono una grande squadra". "Si conoscono davvero, giocano come gruppo", ha detto la due volte campionessa di Slam Kerber, stranamente nel ruolo di n.2 del team: "Ci abbiamo giocato contro in finale a Praga nel 2014 e sappiamo che non è semplice batterle, ma questa volta giochiamo in casa..."

Delle otto volte che si sono scontrate, la Germania ha battuto la Repubblica Ceca in un'unica occasione, sul campo neutro di Vancouver nel 1987, grazie a una certa Steffi Graf. Ma nel gruppo tedesco c'è un certo entusiasmo, portato anche dal cambio in panchina. Il nuovo capitano Gerlach, classe 1973, ha preso il posto di Barbara Rittner alla fine del 2017 e sembra godere della stima della squadra.

Angie Kerber non gioca da Miami e debutterà su terra battuta contro le ceche, mentre Julia Goerges ha raggiunto una buona finale a Charleston dieci giorni fa. Le tedesche inseguono un trionfo che manca dal 1992. Dall'altra parte, Kvitova sarà ancora una volta la leader di un gruppo che ha fatto la storia del tennis ceco. Karolina Pliskova sarà la n.1 formale, ma è Petra il pila-



Angie Kerber, a Stoccarda affronta la Repubblica Ceca di Kvitova (sotto) e Pliskova. Più a destra, la francese Kiki Mladenovic che guiderà la Francia contro le campionesse in carica USA



stro di una nazionale che dal 2009 non ha mancato una semifinale (10 consecutive). Dopo lo splendido successo centrato a Doha, la due volte campionessa di Wimbledon non ha convinto sul cemento americano, e ha perso al debutto su terra battuta a Charleston contro la Pliskova meno forte, Krystina. Sua sorella gemella Karolina, n.6 del ranking, è invece reduce dai due quarti centrati a Indian Wells e Miami ma non ha ancora disputato un match ufficiale sulla superficie.

Francia - Stati Uniti, niente Williams...

La sfida che si terrà ad Aix en Provence, a due passi dalla Costa Azzurra, non godrà dello spazio mediatico di cui gode ogni evento benedetto dalla presenza di Venus e Serena. Le sorelle non ci saranno. Ciò non significa che la squadra statunitense, campionessa in carica, rappresenti un ostacolo meno importante per le padrone di casa: Kristina Mladenovic, Pauline Parmentier e Amandine Hesse - le stesse che a febbraio hanno eliminato (con grande fatica) le nostre prossime avversarie belghe - affronteranno un team che non ha più bisogno delle Williams per avere un'identità ed essere vincente. Kathy

Rinaldi, capitana a stelle e strisce, potrà contare su Sloane Stephens, tornata a vincere a Miami (n.9 del ranking), su Madison Keys (13) e sulla condottiera del trionfo dello scorso anno Coco Vandeweghe (16). E poi c'è Bethanie Mattek-Sands, rientrata il mese scorso dopo il terribile infortunio al ginocchio patito a Wimbledon 2017, sarà più un capitano in seconda, a meno che non si arrivi al doppio decisivo (è stata n.1 di specialità).

Yannick Noah, dal canto suo, dovrà fare esclusivo affidamento su Kiki Mladenovic per i due punti che dovrebbero arrivare dal singolare: c'era riuscita in febbraio, completando l'opera in doppio, ma la n.19 del mondo è reduce da una brutta trasferta a Lugano e non sembra in grandi condizioni di forma. In Svizzera si è ritirata sotto di un set e un break contro la n.176 Wta, Tamara Korpatsch, durante il 1° turno. È stata la terza sconfitta consecutiva per la numero 2 di Francia, che appesantisce la situazione di una nazionale messa già in difficoltà dall'allontanamento della Top 10 Caroline Garcia, n.1 francese, e dai guai di Alize Cornet. Con queste premesse, le statunitensi non possono che partire favorite, nonostante il pubblico francese.

Emergenti sulla terra: i ragazzi... “rossi”

Da Zverev a Rublev, da Ruud a Munar, fino ai giovanissimi della “Classe 1999”. Scopriamo i protagonisti Next Gen che si apprestano a sfidare Nadal sulla sua superficie preferita. Anche agli Internazionali BNL d'Italia

DI ALESSANDRO NIZEGORODCEW
FOTO GETTY IMAGES

Marrakech, Montecarlo e una lunga serie di tornei challenger hanno dato il via alla stagione della terra battuta. Rafael Nadal è pronto a fare incetta di successi dal Principato di Monaco sino al Roland Garros, ma quali saranno i Next Gen che meglio riusciranno a disimpegnarsi sul rosso? Alexander Zverev riuscirà a bissare il successo agli Internazionali BNL d'Italia? E quali giovani sorprenderanno nei Challenger?

Zverev e Rublev, campioncini sulla terra

Alexander Zverev e Andrey Rublev sono i due giocatori che, per caratteristiche tecniche, ranking ed esperienza possono esprimersi al massimo sui campi in terra battuta. Zverev lo ha già dimostrato lo scorso anno al Foro Italico, mentre il russo ha dominato il torneo di Umago a suon di accelerazioni di dritto. Entrambi sanno ben disimpegnarsi su terra battuta, soprattutto se rapida. L'assenza di Federer e Murray e la scarsa forma di Djokovic lasciano spazio, oltre che a Dominic Thiem, anche ai Next Gen maggiormente in condizione. Difficile che possano raggiungere grandi risultati gli statunitensi, quasi mai a loro agio sul rosso. Taylor Fritz e Frances Tiafoe potrebbero però sorprendere, soprattutto su una terra

Qui, il tedesco Alexander Zverev, classe 1997; sotto, il russo Andrey Rublev



veloce come Madrid o Parigi. Da osservare con attenzione Stefanos Tsitsipas, abile ormai su tutte le superfici, e Denis Shapovalov, che grazie al suo talento può impensierire chiunque su qualsiasi terreno di gioco.

Occhio a Casper

Lo scorso anno Casper Ruud aveva sorpreso tutti arrivando sino in semifinale nell'Atp 500 di Rio de Janeiro per poi, mese dopo mese, perdere brillantezza e continuità di rendimento. Quest'anno, dopo buone prestazioni sul cemento australiano, non ha entusiasmato sul rosso sudamericano, ma le potenzialità per accendersi all'improvviso grazie al suo schema servizio-dritto sono note-



E l'Italia punta su Moroni, Pellegrino e Caruana

I tre tennisti sui cui punterà l'Italia sono Gian Marco Moroni, terraiolo e 'doc', Andrea Pellegrino, adatto a ogni tipo di superfici e **Liam Caruana (nella foto qui a sinistra)**, tecnicamente più da veloce ma bravo a destreggiarsi anche sulla terra battuta come dimostra la semifinale nel challenger di Todi del 2017. Nelle retrovie ci si aspettano buoni risultati da Julian Ocleppo (classe 1997), Enrico Dalla Valle (classe 1998) e Giovanni Fonio (classe 1998). Riccardo Balzerani non è propriamente un terraiolo, ma sul rosso è migliorato molto e può farsi rispettare. (al.ni.)

Il norvegese Casper Ruud, classe 1999



voli. Da un giocatore potente e costruito come Ruud a un talento immenso ma difficile da domare come il francese Corentin Moutet, mancino classe 1999 che punta a entrare nei Top-100 durante la stagione sul rosso.

Munar e Taberner, il 'rosso' negli occhi

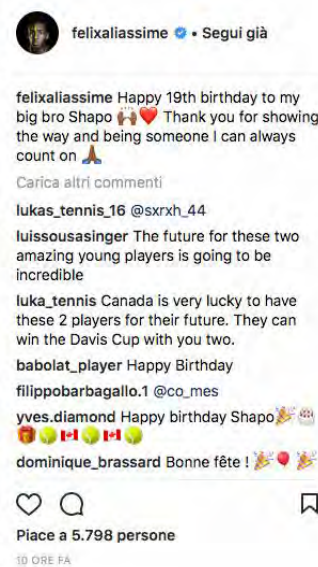
Grinta, determinazione, voglia di lavorare e grande forza di volontà. Questa la ricetta vincente di Jaume Munar e Carlos Taberner, entrambi ventenni e Top-200. Munar ha appena raggiunto la semifinale nel challenger di Barletta, palesando migliorie tecniche rilevanti e vittorie di valore: al primo turno ha superato l'enfant prodige canadese Felix Auger-Aliassime 7-6 4-6 7-5 per poi avere la meglio di Nikola Milojevic (7-5 6-1) e Matteo Donati (6-4 7-5 annullando due set point consecutivi nel secondo parziale). In semifinale solamente uno scatenato Marco Trungelliti, poi vincitore del torneo, ha stoppato la corsa di Munar in due set. Carlos Taberner non ha iniziato la stagione in maniera straordinaria, complice la programmazione iniziale sul veloce. Ma durante le tante settimane sul rosso europeo potrà togliersi belle soddisfazioni, come dimostrato dalle finali raggiunte nel 2017 nei challenger di Banja Luka e Sibiu. La mentalità spagnola, la continuità, la tattica, la voglia di emergere, sono tutte armi a disposizione della coppia Munar-Taberner, pronta a confermarsi e, perché no, anche a stupire.

I giovanissimi

Dalla classe 1999 in giù ci sono molti giovani che potrebbero farsi valere a livello challenger e futures. Occhi puntati sul serbo Miomir Kecmanovic, ex numero 1 del mondo under 18, sullo spagnolo di origini austriache Nicola Kuhn (classe 2000) e sull'australiano Alexei Popyrin, vincitore lo scorso anno del Roland Garros Junior. Attenzione anche all'ungherese Zsombor Piros, classe 1999 e vincitore nel 2015 del rinomato Torneo Avvenire, una sorta di Campionato Mondiale under 16.

HASHTAG #NEXTGEN

Instagram ci mostra il Canada del futuro



Uno sguardo sul futuro del Canada... multietnico. Felix Auger-Aliassime fa gli auguri al suo amico e connazionale Denis Shapovalov per il 19° compleanno. "Grazie per mostrarmi la via e per poter contare sempre su di te".



'Jimbo' Moroni e la continuità

Gian Marco Moroni prosegue il suo momento magico anche a Barletta. Il romano, classe 1998 e ormai a un passo dai Top 350 Atp, ha raggiunto la semifinale nel Challenger Atp pugliese mettendo in fila Pedro Sousa, Andrea Pellegrino e il veterano spagnolo Daniel Gimeno-Traver, n.48 Atp nel 2013. Nel penultimo atto 'Jimbo' è stato sconfitto 6-4 6-2 da un Simone Bolelli in gran forma, ma il match è stato molto più in equilibrio di quanto non dica il punteggio. Moroni nel 2018 ha un ruolino di marcia impressionante che recita 26 vittorie a fronte di 7 sconfitte, con un titolo Futures (Reus) oltre a una semifinale (Barletta) e due quarti di finale (Alicante e Santiago del Cile) Challenger. Grazie a questo ennesimo piazzamento di prestigio Moroni nella Race to London è salito addirittura al n.184, mentre nella Race to Milan, riservata ai Next Gen, è n.14 al mondo (al.ni)

Taylor Fritz brilla a Houston

Risultato di prestigio per Taylor Fritz sulla terra battuta di Houston. Il giovane yankee, classe 1997 e numero 66 del ranking Atp, ha raggiunto la semifinale del torneo texano estromettendo dal main draw Tim Smyczek, Ryan Harrison e soprattutto Jack Sock, prima di arrendersi in lotta a uno scatenato Steve Johnson (7-5 6-7 6-2). Fritz consolida il secondo posto nella Race to Milan e si candida come uno dei favoriti per le Atp Next Gen Finals 2018. Al momento i sette qualificati per Milano sarebbero Alexander Zverev, Taylor Fritz, Frances Tiafoe, Andrey Rublev, Alex De Minaur, Denis Shapovalov e Stefano Tsitsipas. L'Italia, oltre a al romano 'Jimbo' Moroni (classe 1998), punta forte sul pugliese Andrea Pellegrino (classe 1997), che ha raggiunto un buon quarto di finale nel challenger di Barletta, e sul romano d'America Liam Caruana (classe 1998). (al.ni.)



Marrakech: Pablo è vivo



DI GIORGIO SPALLUTO - FOTO GETTY IMAGES

355 il ranking di **Pablo Andujar** (nella foto) che, aggiudicandosi il torneo di Marrakech, è diventato il tennista dal ranking più basso a vincere un torneo Atp dal 1998, quando Lleyton Hewitt (all'epoca n.550) s'impose ad Adelaide.

5 le vittorie a Marrakech per **Pablo Andujar** in appena 6 giorni. L'iberico ha ottenuto in una settimana lo stesso numero di vittorie a livello di circuito maggiore che aveva totalizzato nei precedenti 1.011 giorni, nel corso dei quali è stato costretto a ben 3 operazioni al gomito.

12 le ore trascorse in campo da **Elise Mertens** nelle ultime 3 giornate del torneo di Lugano, in cui si è imposta sia in singolare che in doppio. La belga in un lasso di tempo limitato, si è aggiudicata 4 incontri di singolare e 3 di doppio.

170 le settimane in vetta al ranking Atp per **Rafael Nadal**. Il maiorchino sale al 6° posto tra coloro che sono stati numeri 1 per più tempo, eguagliando John McEnroe. Meglio di Nadal i soli Federer (308 settimane), Sampras (286), Lendl (270), Connors (268) e Djokovic (223).

39 gli anni di **Ivo Karlovic** che, battendo Kyrgios a Houston è diventato il più anziano a raggiungere una semifinale Atp dal 1993, quando un quarantenne Jimmy Connors raggiungeva il penultimo atto del torneo di San Francisco.

I primi 20 del ranking Atp			I primi 20 italiani del ranking Atp			
Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	Rafael Nadal (ESP)	8770	1	20	Fabio Fognini	1840
2	Roger Federer (SUI)	8670	2	62	Andreas Seppi	851
3	Marin Cilic (CRO)	4985	3	63	Paolo Lorenzi	850
4	Alexander Zverev (GER)	4925	4	100	Marco Cecchinato	606
5	Grigor Dimitrov (BUL)	4635	5	103	Thomas Fabbiano	586
6	Juan Martin del Potro (ARG)	4470	6	105	Matteo Berrettini	577
7	Dominic Thiem (AUT)	3665	7	109	Stefano Travaglia	515
8	Kevin Anderson (RSA)	3390	8	144	Simone Bolelli	389
9	John Isner (USA)	3125	9	159	Lorenzo Sonego	352
10	David Goffin (BEL)	3110	10	164	Alessandro Giannessi	341
11	Lucas Pouille (FRA)	2410	11	187	Stefano Napolitano	308
12	Pablo Carreno Busta (ESP)	2395	12	195	Salvatore Caruso	294
13	Novak Djokovic (SRB)	2310	13	222	Andrea Arnaboldi	249
14	Sam Querrey (USA)	2220	14	250	Matteo Donati	204
15	Diego Schwartzman (ARG)	2220	15	267	Lorenzo Giustino	193
16	Roberto Bautista Agut (ESP)	2175	16	270	Matteo Viola	192
17	Jack Sock (USA)	2155	17	302	Andrea Basso	162
18	Tomas Berdych (CZE)	2140	18	320	Federico Gaio	149
19	Hyeon Chung (KOR)	1897	19	324	Luca Vanni	147
20	Fabio Fognini (ITA)	1840	20	331	Andrea Pellegrino	142

Le prime 20 del ranking Wta			Le prime 20 italiane del ranking Wta			
Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	Simona Halep (ROU)	8140	1	59	Camila Giorgi	986
2	Caroline Wozniacki (DEN)	6790	2	91	Sara Errani	715
3	Garbine Muguruza (ESP)	6065	3	145	Jasmine Paolini	408
4	Elina Svitolina (UKR)	5630	4	157	Francesca Schiavone	381
5	Jelena Ostapenko (LAT)	5307	5	168	Roberta Vinci	359
6	Karolina Pliskova (CZE)	4730	6	172	Deborah Chiesa	357
7	Caroline Garcia (FRA)	4615	7	202	Martina Trevisan	271
8	Venus Williams (USA)	4276	8	207	Georgia Brescia	263
9	Sloane Stephens (USA)	3938	9	214	Jessica Pieri	257
10	Petra Kvitova (CZE)	3271	10	262	Giulia Gatto-Monticone	203
11	Julia Goerges (GER)	2980	11	272	Cristiana Ferrando	190
12	Angelique Kerber (GER)	2971	12	290	Camilla Rosatello	164
13	Madison Keys (USA)	2722	13	293	Anastasia Grymalska	159
14	Daria Kasatkina (RUS)	2570	14	312	Stefania Rubini	145
15	Anastasija Sevastova (LAT)	2545	15	321	Martina Di Giuseppe	138
16	Coco Vandeweghe (USA)	2488	16	360	Martina Caregaro	114
17	Elise Mertens (BEL)	2420	17	369	Gaia Sanesi	111
18	Magdalena Rybarikova (SVK)	2350	18	372	Federica Di Sarra	107
19	Ashleigh Barty (AUS)	2318	19	431	Alice Matteucci	82
20	Kristina Mladenovic (FRA)	2280	20	440	Lucrezia Stefanini	79

I PRIMI 16 DELLA RACE TO MILAN

NEXT GEN
ATP FINALS

Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Nome (nazionalità)	Punti
1	Alexander Zverev (GER)	925	9	Michael Mmoh (USA)	155
2	Taylor Fritz (USA)	486	10	Hubert Hurkacz (POL)	140
3	Frances Tiafoe (USA)	433	11	Casper Ruud (NOR)	133
4	Andrey Rublev (RUS)	395	12	Reilly Opelka (USA)	119
5	Alex de Minaur (AUS)	370	13	Miomir Kecmanovic (SRB)	109
6	Denis Shapovalov (CAN)	315	14	Gian Marco Moroni (ITA)	99
7	Stefanos Tsitsipas (GRE)	229	15	Lloyd Harris (RSA)	98
8	Marc Polmans (AUS)	190	16	Jaume Munar (ESP)	98

Mapecoat® TNS



SISTEMI PER PAVIMENTAZIONI SPORTIVE

ATP Challenger Burnie International (Australia)



RISPRISTINO VECCHIE
PAVIMENTAZIONI ESISTENTI



ALTAMENTE
FLESSIBILE



DISPONIBILE
IN 24 COLORI



RESISTENTE
AI RAGGI UV

Mapecoat TNS è un sistema multistrato durevole e resistente a base di **resina acrilica** in dispersione acquosa, per la realizzazione ed il ripristino di **pavimentazioni sportive** ad elevato grado di aderenza, corrispondenti ai requisiti **ITF**.



È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it

 **MAPEI**
ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



Fed, Genova ancora live

Genova è stata teatro della proibitiva sfida di quarti di finale della Coppa Davis tra Italia e Francia. Ma adesso tocca alle ragazze di Tathiana Garbin, impegnate contro il Belgio in Fed Cup. La cornice sarà sempre quella dello stadio Beppe Croce di Valletta Cambiaso, dove la "giovine Italia" delle nuove ragazze azzurre, sempre guidate dall'esperienza di Sara Errani, affronteranno un'altra sfida difficile, proprio come quella di Fognini & Co contro i Bleus. Oltre alla cornice non cambia nemmeno il modo per potersi godere lo spettacolo in diretta, in prima fila acquistando i biglietti on-line su Ticket One oppure comodamente dal proprio divano di casa, con le dirette targate SuperTennis. Con le interviste, gli approfondimenti e le curiosità da Genova, oltre ovviamente a tutte le partite in diretta.



Lo stadio Beppe Croce dopo gli azzurri di Davis ospita le ragazze di Fed (foto Getty Images)

Fed, Barcellona e...

I due giorni cominciano sabato 21 aprile, dalle ore 13.30 (prima la diretta della sfida tra Germania e Repubblica Ceca). Domenica 22 invece si parte già dalle 12, con gli ultimi due singolari e il doppio. Con tanta Italia in palinsesto, sempre gratis e in chiaro nelle case di tutti gli italiani sul canale numero 64 del digitale terrestre, c'è spazio anche ad abbondanti

differite. Proprio quelle della grande sfida tra tedesche e ceche, le cui gesta riempiranno le serate del week-end. Poi sarà la volta di tornare sulla terra... rossa. Quella del circuito, però: con i tornei di Barcellona (Atp 500) e Stoccarda (Wta Premier). Sì perché dal 23 aprile si comincia a entrare nel vivo della stagione europea, quella che porta diritti agli Internazionali BNL d'Italia e al Roland Garros.

Sabato 21 e domenica 22 i live dall'ora di pranzo

Giovedì 19

00:00 - WTA Charleston (replica)
 02:00 - ATP Houston (replica)
 04:00 - WTA Lugano (replica)
 06:00 - Coppa Davis Italia vs Francia (replica)
 08:45 - Regionando
 09:00 - V. Williams vs Hogenkamp, Fed Cup 2018
 10:15 - Tennis Parade
 10:30 - WTA Bogota Finale (replica)
 13:00 - Supertennis Today
 13:15 - Kvitova vs Bencic, Fed Cup 2018
 14:45 - Supertennis Today
 15:00 - ATP Houston Finale (replica)
 17:00 - Supertennis Today
 17:15 - Errani vs Suarez Navarro, Fed Cup 2018
 19:45 - ATP Marrakech (replica)
 21:30 - Magazine ATP
 22:00 - WTA Lugano (replica)

Venerdì 20

00:00 - WTA Monterrey (replica)
 02:00 - Regionando
 02:15 - ATP Marrakech (replica)
 04:00 - WTA Bogota (replica)
 06:00 - ATP Houston (replica)
 08:00 - WTA Charleston (replica)
 09:30 - Magazine ATP
 10:00 - Coppa Davis (replica)
 12:45 - Tennis Parade
 13:00 - Supertennis Today
 13:15 - ATP Houston (replica)
 15:00 - Supertennis Today
 15:15 - WTA Lugano (replica)
 17:00 - Supertennis Today
 17:15 - ATP Marrakech (replica)
 19:00 - Supertennis Today
 19:15 - Chiesa vs Arruabarena, Fed Cup 2018
 21:45 - Coppa Davis Italia vs Francia (replica)

Sabato 21

00:00 - WTA Charleston (replica)
 02:00 - Coppa Davis (replica)
 05:00 - WTA Lugano (replica)
 07:00 - ATP Marrakech (replica)
 09:00 - Coppa Davis Italia vs Francia (replica)
 11:30 - Race to Foro Milano
 11:45 - Supertennis Today
 12:00 - LIVE FED CUP GERMANIA VS REP. CECA
 13:15 - Supertennis Today
 13:30 - LIVE FED CUP ITALIA VS BELGIO
 15:15 - Supertennis Today
 15:30 - LIVE FED CUP ITALIA VS BELGIO
 17:15 - Supertennis Today
 17:30 - Fed Cup Germania vs Rep. Ceca (differita)
 19:30 - Fed Cup Francia vs USA (differita)
 21:30 - Fed Cup Italia vs Belgio (replica)
 23:00 - Fed Cup Italia vs Belgio (replica)

Domenica 22

01:00 - Fed Cup Germania vs Rep. Ceca (replica)
 03:00 - Race to foro Milano
 03:15 - Fed Cup Francia vs USA (replica)
 05:15 - Fed Cup Germania vs Rep. Ceca (replica)
 07:15 - Fed Cup Italia vs Belgio (replica)
 09:15 - Fed Cup Italia vs Belgio (replica)
 10:45 - Supertennis Today
 11:00 - LIVE FED CUP GERMANIA VS REP. CECA
 11:45 - Supertennis Today
 12:00 - LIVE FED CUP ITALIA VS BELGIO
 13:45 - Supertennis Today
 14:00 - LIVE FED CUP ITALIA VS BELGIO
 15:45 - Supertennis Today
 16:00 - LIVE FED CUP ITALIA VS BELGIO
 18:00 - Fed Cup Germania vs Rep. Ceca (differita)
 20:00 - Fed Cup Francia vs USA (differita)
 22:15 - Tennis Parade
 22:30 - Tennis Confidential
 22:45 - Fed Cup Italia vs Belgio (replica)

Lunedì 23

01:30 - Fed Cup Italia vs Belgio (replica)
 03:00 - Fed Cup Francia vs USA (replica)
 05:00 - Fed Cup Germania vs Rep. Ceca (replica)
 07:00 - Fed Cup Francia vs USA (replica)
 08:45 - Fed Cup Italia vs Belgio (replica)
 09:00 - Tennis Parade
 11:00 - LIVE ATP 500 Barcellona
 12:15 - Race to Foro Milano
 12:30 - LIVE ATP 500 Barcellona
 14:15 - Trofeo Kinder + Sport Palermo
 14:30 - LIVE ATP 500 Barcellona
 16:25 - News
 16:30 - LIVE ATP 500 Barcellona
 18:30 - Race to Foro Milano
 18:45 - Fed Cup Italia vs Belgio (replica)
 20:30 - Tennis Confidential
 21:00 - News
 21:05 - ATP 500 Barcellona (replica)
 23:00 - ATP 500 Barcellona (replica)

Martedì 24

01:00 - ATP 500 Barcellona (replica)
 03:00 - ATP 500 Barcellona (replica)
 05:00 - Fed Cup Germania vs Rep. Ceca (replica)
 06:45 - Tennis Parade
 07:00 - Fed Cup Italia vs Belgio (replica)
 08:45 - Tennis Parade
 09:00 - ATP 500 Barcellona (replica)
 10:30 - Tennis Confidential
 11:00 - LIVE ATP 500 Barcellona
 12:15 - Trofeo Kinder + Sport Palermo
 12:30 - LIVE ATP 500 Barcellona
 16:25 - News
 16:30 - LIVE ATP 500 Barcellona
 18:30 - LIVE WTA Stoccarda
 20:25 - News
 20:30 - LIVE WTA Stoccarda
 22:15 - Regionando
 22:30 - WTA Stoccarda (differita)

Mercoledì 25

01:00 - ATP 500 Barcellona (replica)
 03:00 - WTA Stoccarda (replica)
 05:00 - ATP 500 Barcellona (replica)
 07:00 - WTA Stoccarda (replica)
 08:30 - Trofeo Kinder + Sport Palermo
 09:00 - ATP 500 Barcellona (replica)
 10:45 - Tennis Confidential
 11:00 - LIVE ATP 500 Barcellona
 12:45 - Regionando
 13:30 - LIVE ATP 500 Barcellona
 14:15 - Tennis Parade
 14:30 - LIVE ATP 500 Barcellona
 16:25 - News
 16:30 - LIVE ATP 500 Barcellona
 18:30 - LIVE WTA Stoccarda
 20:25 - News
 20:30 - LIVE WTA Stoccarda
 22:30 - WTA Stoccarda (differita)

NB: il palinsesto è soggetto a modifiche. In rosso gli eventi live, in giallo le News, in verde le prime emissioni, in azzurro le differite e in viola gli speciali



Mikael YMER (SWE)
Pro Hurricane Tour string

Fabio FOGNINI (ITA)
RPM Blast string

Garbiñe MUGURUZA (SPA)
RPM Team string

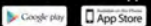
PURE
DRIVE
FEAR NOTHING.
#PLAYTOBEWILD

TEAM BABOLAT PRO-PLAYERS MAY PLAY WITH A CUSTOMIZED OR DIFFERENT MODEL THAN THE ONE DEPICTED.



DOWNLOAD THE APP!

www.babolat.com/app



Tutta l'Italia verso Roma E Milano guida... in 600

Da Milano, da Torino e da San Benedetto del Tronto. Ma anche da tutti gli altri tornei che si stanno chiudendo in questi giorni. In Lombardia oltre 600 gli scritti, che superano abbondantemente i mille considerando tutte le fasi



Le premiazioni dell'Open di Pre-qualificazione di Milano con tutti i finalisti promossi (da sinistra, Riccardo Bonadio, Simone Roncalli, Giulia Remondina (sotto anche in azione), Nicolò Cotto (GFG Sport, società organizzatrice), Federica Prati e Marco Tonarelli (Malaspina David Lloyd)

“**P**er un italiano è sempre speciale poter tornare a giocare a Roma”. Giulia Remondina, 28enne bresciana con un best ranking appena fuori dalle Top 200 Wta nel 2011, riassume in una frase le emozioni di una kermesse intera. Parole pronunciate subito dopo aver battuto la milanese Federica Prati ed essersi aggiudicata la prova femminile dell'Open BNL di Pre-Qualificazioni agli Internazionali BNL d'Italia giocata al Tennis Malaspina by David Lloyd, a Milano. Un pensiero condiviso anche da Riccardo Bonadio, che invece ha trionfato tra i maschi superando in finale Simone Roncalli (finalista anche lo scorso anno, allora sconfitto da Bega) intascando così i 3.500 euro destinati al vincitore. Il biglietto per Roma, però, almeno nel singolare, se lo sono guadagnati tutti i finalisti. E così, in maggio, saranno tutti al Foro Italico alla ricerca di un posto tra le stelle. “Ma Roma è an-



cora lontana nella mia testa - ha tenuto a precisare il 24enne friulano che fa base al Tc Milano Bonacossa -: questa è una bella vittoria e mi dà sensazioni positive, ma prima di pensare al Foro ho due Futures da giocare in Turchia”. Ci ha messo un'ora e 40 minuti Bonadio ad avere la meglio, tanto per uno score di 6-3 6-1: “Il punteggio - spiega lui - è fin troppo severo, Roncalli ha tenuto sempre un buon livello”.

Più tirata, sulla soglia delle tre ore di gioco, la finale femminile lombarda. Chiusa per 6-3 6-7 6-3, ha incoronato Giulia Remondina. “Nel complesso - ha detto la vincitrice - credo di aver giocato un buon torneo, certamente contro Federica (Prati, ndr) è stata la partita più dura. Non a caso è durata così tanto e nel terzo set ero anche sotto 3-1”. Oltre alla soddisfazione di vincere uno degli Open BNL più 'affollati' d'Italia, la bresciana s'è messa in tasca anche una prima moneta da 2.800 euro. A propo-

sito di numeri, ottimi come di consueto quelli degli iscritti. 355 nel singolare maschile, 157 nel femminile, oltre a 49 coppie suddivise nei due doppi. Doppi che hanno premiato da una parte Alessandro Coppini e Marco Brugnerotto, in finale sui lecchesi Frigerio/Martini, e dall'altra Sara Marcionni e Jessica Bertoldo, nell'atto decisivo ai danni del tandem Scotti/Losciale. Con oltre 600 iscritti è stata una bella prova di forza anche per il circolo ospitante, che ha organizzato l'evento per la prima volta dopo il "trasloco" dal Quanta Club, sede abituale degli ultimi anni.

Torino, Corinna Dentoni conquista il Foro Italo

Con l'Open disputato presso il Circolo della Stampa Sporting, il Piemonte ha dato il suo apporto anche per il torneo femminile di Pre-qualificazione agli Internazionali Bnl d'Italia, fornendo due pass per il tabellone romano del singolare e uno per la coppia del doppio. Nel singolare, che ha visto l'iscrizione di 198 partecipanti, ad avere la meglio è stata la toscana Corinna Dentoni, best ranking 132 Wta e prima favorita del seeding, vincitrice in finale contro la torinese Sara Guglielminotti. Entrambe le giocatrici avevano già cercato di conquistare un posto a Roma dalle "pre-quali", disputando diversi tornei nei mesi scorsi, senza arrivare mai sino alla vittoria. Alla fine Corinna, toscana, ha dominato l'atto decisivo lasciando soltanto due giochi alla sua avversaria (6-0 6-2 il risultato finale).

Il doppio invece ha registrato la partecipazione di 92 giocatrici, regalando la gioia della vittoria, con conseguente qualificazione all'appuntamento romano, a Nicole Clerico e Carlotta Ripa, le quali si sono imposte al terzo set sulla coppia formata dalla giocatrice di casa Elisa Andrea Camerano e dalla lombarda Sonia Cassani. Per il tandem accreditato della quarta testa di serie si tratta di una soddisfazione doppia, perché ripaga anche della delusione dello scorso anno, quando il cammino della coppia cuneese si fermò proprio nella sfida decisiva. E anche questa volta se la sono dovuta sudare fino alla fine, cioè fino al terzo set del match clou, vinto col risultato di 3-6 6-3 6-0.

L'appuntamento torinese, come tutti gli altri in giro per l'Italia, ha promosso anche i propri Quarta Categoria, attesi alla fase finale della loro kermesse



Le premiazioni dell'Open BNL femminile di Torino (a sinistra, il singolare; sotto, il doppio). Più in basso, i premiati maschili e femminili nelle Marche



proprio agli Internazionali BNL d'Italia. In maggio dal Piemonte, sempre per quanto riguarda la competizione femminile, partiranno Carolina Ponzano (6-1 6-4 in finale a Giulia Giovanardi) e, nel doppio, Giorgiana Perino e Roberta Perino (6-3 6-7 6-3 ad Anna Saroglia e Veronica Sola). **(Raffaele Viglione)**

Ormaechea e Stefanini, promossi dalle Marche

Jacopo Stefanini e Paula Ormaechea hanno vinto l'Open BNL delle Marche e staccato il pass per il Foro Italo. 250 iscritti al via, il tabellone maschile si è giocato sui campi in terra rossa di un club ricco di storia e fascino come il Ct Maggioni di San Benedetto del Tronto mentre il femminile è andato in scena al circolo Beretti di Grottammare, un vero gioiello sulle rive dell'Adriatico. Nel maschile a trionfare è stato il toscano Jacopo Stefanini, classe 96 tesserato per il Tc Prato, che in finale ha battuto Davide Della Tommasina per 6-4 6-2.

Nel femminile la regina indiscussa dell'Open BNL è stata invece l'argentina Paula Ormaechea. Ex n.59 della classifica mondiale, Paula tornerà a Roma 4 anni dopo la sua ultima partecipazione. Al Ct Beretti in semifinale si è sbarazzata di Alessia Di Pietro con un perentorio 6-0 6-0, poi in finale nemmeno una tennista esperta come la sarda Anna Floris ha potuto opporsi al suo tennis praticamente perfetto. 6-0 6-2 il risultato, che arriva come gradito regalo di nozze: una settimana prima la vincitrice si era sposata a Perugia con il pallavolista e connazionale Luciano De Cecco.

Grottammare e San Benedetto hanno chiuso quindi anche nelle Marche la fase delle "Pre-quali" agli Internazionali BNL d'Italia 2018 e il bilancio è decisa-



mente positivo sia nei numeri che per il livello degli iscritti, come afferma il Presidente della Fit regionale Emiliano Guzzo, presente alle premiazioni: "Una formula, questa delle Pre-qualificazioni, che ha registrato un gran successo di partecipanti. Abbiamo avuto un incremento del 5 per cento sul totale degli iscritti rispetto al 2017, con un +10% tra i giocatori di seconda e terza categoria. La fase finale - conclude Guzzo - è stata la ciliegina sulla torta con tennisti di livello nazionale e internazionale che si sono affrontati in due location che non hanno nulla da invidiare a nessuno". **(Roberto Cozzi Lepri)**

Chiusi i “provinciali”

Sono arrivati anche i verdetti dalle 5 province laziali che fanno calare il sipario sulla fase 2, quella che ha regalato ai giocatori di 4^a categoria il sogno di andare agli Internazionali BNL d'Italia 2018. Ecco gli ultimi qualificati

DI FABIO BAGATELLA

Dopo tre mesi di competizioni lungo tutta la Penisola, i verdetti provenienti dal Lazio hanno fatto calare il sipario sulla fase 2, quella provinciale, delle Pre-qualificazioni agli Internazionali BNL d'Italia 2018. Nella tappa principe, quella della Capitale, l'hanno spuntata Dominique De Guttry (Reale Circolo Canottieri Tevere Remo Roma) e Luisa Ponzi (Sport Libero Asd Sole Roma): il primo ha fatto suo un tabellone maschile con 62 iscritti ai danni di Fabrizio Giansiracusa (Due Ponti Sporting Club Roma), la seconda invece ha dominato da outsider quello femminile (con 38 iscritte) battendo in finale la giovane under 12 Angelica Tosoni (Due Ponti). Bene il semifinalista, e terzo qualificato, Luca Lo Iacono (Aureliano Tennis Team Civitavecchia) che proveniva addirittura dalla fase Fit-Tpra. Negli altri appuntamenti si segnalano la doppietta casalinga firmata dalla latinense Camilla Chiappini (Capanno Tennis Academy 2000), quella sfiorata dal reatino Marco Fuggetta (Centro Tennis Rieti) sconfitto in finale nel singolare dall'under 18 Gianmarco Dominici (Kyalamy Ranch Contigliano) e l'ultimo atto conquistato dal sorprendente frusinate Mauro Vitti (Sporting Club Cassino) k.o. contro il favorito Gianluca Fratarcangeli (Sporting Health Club Arce).

Tutti i qualificati

Provincia di Frosinone, Tc Eidos Ferentino - Qualificati singolare maschile: Gianluca Fratarcangeli (4.1), Mauro Vitti (4.3). Qualificata singolare femminile: Kasia Girolami (4.1). Qualificate doppio femminile: Giulia Manganiello (4.5) e Francesca Valle (4.1).
Provincia di Latina, Capanno Tennis Academy Latina - Qualificati singolare maschile: Alessandro Percoco (4.1), Edoardo Compagnone



I finalisti del singolare maschile nella tappa provinciale al Capanno Tennis Academy di Latina: il vincitore Alessandro Percoco a sinistra ed Edoardo Compagnone



La premiazione del singolare maschile nella tappa provinciale al Centro Tennis Rieti: il vincitore Gianmarco Dominici a destra e il finalista Marco Fuggetta che ha vinto il doppio

(4.1). Qualificata singolare femminile: Camilla Chiappini (4.1). Qualificate doppio femminile: Camilla Chiappini (4.1) e Fiammetta Di Macio (4.1).

Provincia di Rieti, Centro Tennis Rieti - Qualificati singolare maschile: Gianmarco Dominici (4.1), Marco Fuggetta (4.1). Qualificate singolare femminile: Viola Izzolino (4.1). Qualificati doppio maschile: Marco Fuggetta (4.1) e Francesco Leoni (4.2).

Provincia di Roma, Veio Sporting Club Roma e Ferratella Sporting Club Roma - Qualificati singolare maschile: Dominique De Guttry (4.1), Fabrizio Giansiracusa (4.1), Luca Lo Iacono (4.nc). Qualificate singolare femminile: Luisa Ponzi (4.2), Angelica Tosoni (4.1). Qualificati doppio maschile: Marco Bagolini (4.1) e Diego Bastianelli (4.1). Qualificate doppio femminile: Silvia Farabolini (4.1) e Giulia Fraioli (4.2).

Provincia di Viterbo, Tc Viterbo - Qualificato singolare maschile: Fran-

cesco Marziali (4.1). Qualificata singolare femminile: Evelyn Mihaylova Beltcheva (4.2). Qualificati doppio maschile: Luigi Emanuele Cecchini (4.2) e Marco Ferri (4.1). Qualificate doppio femminile: Eleonora Cilli (4.2) e Bianca Ferlicca (4.3).

Va sottolineato che la fase 2 (provinciale) delle Pre-Qualificazioni a Roma 2018 vede impegnati i giocatori di quarta categoria: da 4.3 a 4.1 (nel doppio il ranking può essere inferiore) e le wild cards della fase 1 (Fit-Tpra). Il numero di giocatori che viene promosso al tabellone regionale di conclusione della sezione Quarta Categoria dipende dal numero di iscritti dei vari tornei, seguendo questo schema. Da 1 a 16 giocatori partecipanti: **1 qualificato**; da 17 a 48 giocatori partecipanti: **2 qualificati**; da 49 partecipanti: **3 qualificati**; da 1 a 8 coppie partecipanti: **1 coppia qualificata**; da 9 coppie partecipanti: **2 coppie qualificate**.



WINNERITALIA

► CHI SIAMO?

Winner Italia nasce nel 2007 ed è una delle aziende leader in Italia nella produzione e commercializzazione di prodotti personalizzati per la comunicazione e la premiazione.

► COSA FACCIAMO?

Offriamo ai nostri clienti i seguenti prodotti e servizi:

- Gift e Gadget: Ideazione, proposta e realizzazione
- Abbigliamento corporate promotion e private label
- Premiazioni e riconoscimenti di ogni genere o materiale
- Creazione e gestione linee di merchandising
- Cataloghi loyalties e siti web B2B o B2C
- Prodotti per la comunicazione visiva

YES, WE DO.




WINNERITALIA

SPONSOR
UFFICIALE



Biglietti per gli allievi? Fino al 23 aprile...

Prorogato il termine per le richieste da parte delle scuole tennis per gli Under 18. Lo stesso giorno scade anche il termine per richiedere i tagliandi da parte delle scuole d'istruzione. Tutte le informazioni utili

Il giorno delle scuole è il 23 aprile. O meglio, da oggi fino a quella data è il periodo delle scuole.

Perché sia quelle tennis che quelle d'istruzione possono fare richiesta per portare in prima fila i propri allievi all'edizione 2018 degli Internazionali BNL d'Italia, che si svolgerà al Foro Italico di Roma dal 7 al 20 maggio 2018. Vediamo nel dettaglio come. Partendo dalle scuole tennis. Ormai è una consuetudine, sia il torneo maschile sia quello femminile si svolgono nello stesso periodo, dando la possibilità di assistere nella stessa giornata alle imprese di Federer, Djokovic, Nadal, Sharapova o dei nostri campioni e delle nostre campionesse azzurri, proprio come avviene nei tornei del Grande Slam. Gli allievi delle Scuole Tennis riconosciute dalla FIT, di categoria non superiore agli under 18, in possesso di tessera FIT 2018, potranno richiedere l'accesso al settore ground a un prezzo simbolico che andrà da 1 a 15 euro.

A disposizione di chiunque voglia fare richiesta, è attivo anche un servizio per la prenotazione di hotel a prezzi convenzionati per chi aderisce. Il servizio di prenotazione è fruibile tramite call center al numero 06/97626248 oppure via mail all'indirizzo booking@super-sport.it. Chi usufruisse di questa possibilità potrà, nei giorni di domenica 13 e lunedì 14, entrare gratuitamente al campo Centrale con il biglietto ground (fino a esaurimento dei posti disponibili).

I termini delle richieste

Tutti i tipi di biglietti promozionali dovranno essere richiesti, entro il giorno 23 aprile 2018, tramite il modulo reperibile su www.feder-



tennis.it, unitamente alla richiesta di eventuali servizi per il trasporto e l'alloggio. Per informazioni, e per conferme, è sempre attivo il numero telefonico 342/6302754 dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 16.00. Ma è anche possibile scrivere all'indirizzo mail biglietteria-scuoletennis@federtennis.it. Tutte le conferme per la disponibilità dei biglietti richiesti saranno esclusivamente comunicate via e-mail. Va tenuto presente che a seguito dell'elevatissimo numero di richieste pervenute nelle più recenti edizioni del torneo, la Fit garantirà i biglietti promozionali per i giorni di mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 maggio.

Per i giorni successivi, fatta eccezione per le scuole tennis che usufruiranno del servizio prenotazione hotel, si riserva il diritto di ridurre il numero o di assegnare ad altro giorno i biglietti richiesti. Inoltre, per l'assegnazione dei tagliandi sarà data priorità ai circoli i cui allievi hanno partecipato ai Centri Federali Estivi nell'anno 2017.

Scuole dell'istruzione, accesso ai settori riservati

Le richieste possono essere inoltrate entro il 23 aprile anche nel caso delle promozioni riservate alle scuole dell'istruzione. Gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado avranno la possibilità di assistere, in settori a loro destinati, alla manifestazione nei giorni 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 maggio. Studenti e insegnanti, inoltre, anche quest'anno saranno coinvolti nelle iniziative organizzate dalla Federazione Italiana Tennis presso il "Young Village", che tanto successo ha riscosso nelle passate edizioni del torneo. Anche in questo caso la Fit ha messo a disposizione delle scuole il numero telefonico 388/4541463, attivo lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e da martedì a venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Proprio entro il 23 aprile le scuole interessate dovranno inviare alla mail biglietteriascuole@federtennis.it la richiesta di partecipazione che si trova sul sito www.federtennis.it. La Federazione Italiana Tennis avrà cura di comunicare esclusivamente via mail alle scuole aderenti la data di partecipazione.



La novità ai Centri estivi: iscrizioni aperte per Paderno del Grappa

Il Centro Estivo Fit di Paderno del Grappa si svilupperà interamente presso gli Istituti Filippin, scuola e convitto fra i più importanti d'Italia che entro due lustri festeggerà il centenario. I ragazzi alloggeranno in camere doppie tutte con servizi privati e avranno a disposizione un complesso sportivo moderno e molto attrezzato: tre campi da tennis sintetici, diversi campi polivalenti come il palazzetto dello sport, due piscine, due palestre e diversi spazi ludici. Le altre attività che potranno essere praticate: atletica, calcio, calcetto, fitness e acquafitness, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pesi, ping-pong e calcio balilla. Il centro dispone anche di sale relax con televisione e biblioteca. Situata ai piedi del monte Grappa, nelle Prealpi venete trevigiane, Paderno del Grappa è un'oasi di tranquillità circondata da una rigogliosa natura impreziosita da vedute mozzafiato.

I turni - A Paderno del Grappa sono previsti 4 turni settimanali (con possibilità di permanenza bi-settimanale): 1° turno dall'1 al 7 luglio, 2° turno dall'8 al 14 luglio, 3° turno dal 15 al 21 luglio; 4° turno dal 22 al 28 luglio.

Raduni tecnici - Nel nuovo centro estivo italiano sono previsti anche due raduni tecnici per allievi convocati dal Settore Tecnico nazionale e riservati agli atleti nati nel 2007-2008-2009 residenti nelle regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Il primo raduno tecnico si svolgerà dall'1 al 7 luglio mentre il secondo è programmato dal 22 al 28 luglio.

Il Trofeo Kinder - Durante il periodo di apertura del centro sono previste due delle 12 tappe programmate nei Centri Estivi Fit del circuito Trofeo Fit Kinder +sport 2018. Si tratta di tappe definite "speciali", in quanto tutti i semifinalisti accederanno di diritto al Master Finale (non solo i finalisti come per le tappe classiche) che si terrà a Roma in agosto nella splendida cornice del Foro Italico. La prima tappa si svolgerà dall'1 al 7 luglio mentre la seconda verrà disputata dal 22 al 28 luglio, in concomitanza con i raduni tecnici.

Il master di macro-area Fit Junior Program - Riservato agli atleti delle regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige che si sono qualificati, verrà disputato proprio nel centro estivo di Paderno del Grappa il Master di macro-area del Fit Junior Program (dall'8 al 14 luglio 2018).

Tutte le settimane, centro per centro - I Centri Estivi Fit, nati negli anni '70, sono stati fra i primi campus estivi d'Italia. Riservati ai giovani dai 6 anni (compiuti) ai 16 anni. I Centri sono un modello sempre più attuale di promozione del tennis e dello sport e offrono garanzie di sicurezza e affidabilità per i genitori che li scelgono per i loro figli. Per informazioni e iscrizioni: www.fitcentriestivi.it, 06/87153570 e centriestivi@federtennis.it.

I prossimi passi verso gli Italiani

150 i qualificati dai vari master regionali. Entro il 23 aprile chi si è conquistato il diritto di giocare i Campionati amatoriali a Roma dovrà confermare la propria presenza. Il 2 maggio i tabelloni, il 18 il via, il 20 le finali



Le premiazioni di due Master regionali dei Campionati Italiani amatoriali (a sinistra, in Puglia; a destra, il Veneto)

DI CLAUDIA PAGANI

Sono circa 150 gli amatori che si sono qualificati per la terza fase dei campionati italiani vincendo i master regionali della Road to Foro. Il dato ufficiale arriva dopo la coda di alcuni tornei, chiusi in settimana a causa del maltempo. In questi ultimi giorni si sono conclusi tutti i tabelloni e ora non resta che attendere la conferma degli aventi diritto per capire chi effettivamente scenderà in campo per conquistare il titolo italiano.

Migliaia di fighters si sono misurati sui campi da gioco di tutt'Italia nelle fasi provinciali: ben 100 le province coinvolte in una manifestazione che ogni anno registra il tutto esaurito in termini di entusiasmo e voglia di arrivare a giocarsi l'alloro nella categoria

preferita al Foro Italico, nel momento del suo massimo splendore tennistico durante gli Internazionali BNL d'Italia

Dove si giocherà

Il Comitato Regionale Fit del Lazio sta selezionando proprio in questi giorni i circoli satellite che daranno il 'la' al grande evento amatoriale in partenza venerdì 18 maggio con tutti i tabelloni di singolare.

Dall'ora di pranzo in poi si giocheranno ottavi e quarti di finale, poi sabato 19 proseguiranno i tabelloni di singolare e successivamente scenderanno in campo anche i doppiisti. Domenica 20 invece l'epilogo, che si sposterà direttamente sui campi del Foro Italico dove i finalisti potranno vivere il sogno di disputare un match nel tempio del tennis italiano. Proprio in contemporanea con le finali dei professionisti.

I prossimi passi

Prima di allora, però, ci sono alcuni passi preliminari da espletare per tempo. Intanto entro il 23 aprile i vincitori dei Master regionali devono confermare la propria partecipazione all'Area Manager di riferimento. Il 30 aprile verranno poi chiuse le entry list dei tabelloni ufficiali, mentre il 2 maggio verranno stilati i tabelloni ufficiali e verranno pubblicati gli orari di gioco. Insomma, adesso non resta che organizzare il viaggio per la Città eterna e rimanere sempre informati su www.tpratennis.it.

A breve nel calendario saranno pubblicati i vari tornei. Come di consueto, nella descrizione saranno visibili ulteriori informazioni sul costo di partecipazione, sui benefit riservati a tutti i partecipanti e sulla location delle diverse competizioni.

1.700 giocatori in 212 tornei: Monte-Carlo Tpra è da record

Dopo Indian Wells e Miami si torna in Europa: al via nel calendario unico targato Fit-Tpra c'è il terzo Grand Prix della stagione. Monte-Carlo batte i record precedenti: 212 tornei in contemporanea in 51 province, circa 1.700 i giocatori che scenderanno in campo nel prossimo week-end. Ultimi giorni per iscriversi e non mancare l'evento che mette in palio ben 2000 punti per il ranking amatoriale, anticipato dai tabelloni All Star che hanno visto darsi battaglia i fighters con classifica fino a 4.2. e che stanno prendendo sempre più piede, permettendo di concorrere alla race dedicata. (c.p.)



Scarica l'app
BNL TENNIS ACADEMY
e allena la tua passione:
perfeziona la tua tecnica con
i tutorial dei grandi maestri e
l'analisi dei colpi dei campioni.

**WE
ARE
TENNIS
NIS.COM**



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Primavera con Suzanne

Il 21 aprile 1926 la Divina Lenglen fece la sua unica apparizione a Torino, al Tc Juventus. Giocò in doppio col "moschettiere" Brugnon battendo coppie miste e tutte maschili. Per celebrarla, una cartolina speciale

DI FRANCO ALCIATI *

Sono trascorsi ben novantadue anni dal mercoledì 21 aprile 1926 quando a Torino si esibì, unica volta nella sua carriera, la 'divina' Suzanne Lenglen. Il Tennis Club Juventus di Corso Marsiglia 22, in quel periodo il circolo più prestigioso della città (struttura oggi giorno non più in vita), ebbe l'onore di ospitare la campionessa francese che arrivò accompagnata dal suo partner di doppio, il 'moschettiere' Toto Brugnon. La 'Stampa' di Torino dette molto risalto a tale avvenimento tanto che nei giorni successivi nelle sale cinematografiche della città venne anche proiettato un filmato delle partite. Alla esibizione presenziò un folto pubblico con tante autorità cittadine tra le quali anche il Principe Ereditario Umberto di Savoia, grande appassionato di tennis.

La coppia francese

Nette le affermazioni della coppia francese Lenglen-Brugnon che regolarono rispettivamente Paola Bologna e Placido Gaslini (6-0 6-0), Gaslini con il conte Alberto Bonacossa (6-0 6-4) e i fratelli Mario ed Emanuele Sertorio (6-0). L'ultima partita del programma torinese vide la coppia Brugnon-Gaslini piegare con il punteggio di 6-0 Valerio Bona e Pier Giovanni Pietra, tennista quest'ultimo che verso la fine degli Anni Trenta lancerà sul mercato italiano le mitiche racchette 'Maxima'. A ricordo di questo evento l'Associazione Collezionisti Tennis, in collaborazione con lo Studio artistico Attini di Torino, ha ideato appositamente un gradevole set cartaceo comprendente cartolina e locandina (con folder) entrambi qui rappresentati. Particolarmente interessante il mini poster che propone simpatiche caricature della tennista francese accompagnate da alcune inedite immagini di quella giornata tennistica.

* presidente Associazione
Collezionisti Tennis



AI GHERSI e al VITTORIA
oggi, oltre i programmi in corso, verrà proiettata l'atletica.
IL NATALE DI ROMA A TORINO
colle varie grandiose manifestazioni patriottiche per l'indimenticabile e gloriosa coloniale. Particolarmente interessante sarà la visione delle gare di tennis sul campo della Juventus, con la partecipazione di Suzanne Lenglen, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte.



Maschi e femmine, che cosa cambia?

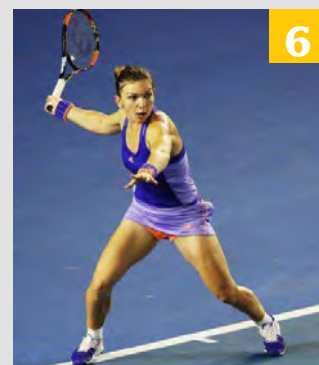
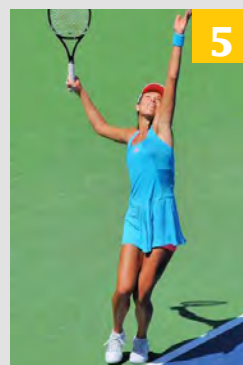
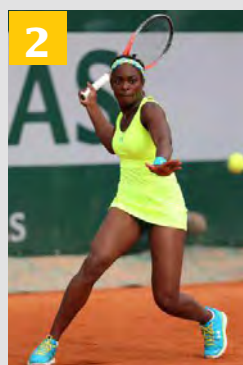
Forza, conformazione del bacino, mobilità articolare, articolazione del gomito: sono queste le maggiori differenze che si riscontrano tra i due sessi, tutte di natura bio-meccanica. Analizziamole con l'aiuto delle immagini

DI GENNARO VOLTURO - I.S.F. R. LOMBARDI

La maggior parte delle differenze tecniche tra tennis maschile e femminile è riconducibile ad aspetti biomeccanici. Di questi, i più rilevanti possono essere sintetizzati come segue.

La forza - L'uomo ha una statura, una massa muscolare e una massa ossea maggiore rispetto alla donna. Sappiamo come la forza sia una componente strutturale della tecnica e pertanto tale differenza giustifica le difficoltà che le tenniste presentano nell'ottimizzare la meccanica esecutiva e quindi la prestazione del rovescio a una mano che non a caso da anni è un modello quasi esclusivamente maschile. La minore massa muscolare e ossea rende necessari tempi di applicazione della forza più elevati per generare accelerazione della racchetta; conseguentemente una delle differenze più rilevanti tra tennis maschile e femminile, specie nei colpi a rimbalzo, è l'ampiezza del movimento di preparazione (vedi **immagini 1 e 2**).

Conformazione del bacino - Le donne hanno un diametro del bacino più ampio rispetto agli uomini e una curva lombare più accentuata. A seguito di tale differenza, per le tenniste è più difficile controllare la torsione del tronco sia durante la fase di preparazione che di accelerazione delle varie abilità tecniche. Ne consegue una riduzione dei tempi di applicazione della forza (la maggiore torsione del tronco infatti implica una riduzione del raggio di movimento degli arti superiori) e tale aspetto è particolarmente evidente nei colpi caratterizzati dall'impiego di una catena cinetica aperta come il diritto (vedi **immagine 3**) e il servizio. Non



a caso con il rovescio bimanuale, abilità contraddistinta dall'utilizzo di una catena cinetica più chiusa, le tenniste hanno solitamente una prestazione più elevata grazie alla maggiore facilità nel controllare i gradi di libertà di movimento del tronco.

Mobilità articolare - Le donne hanno maggiore mobilità articolare degli uomini tranne che nella parte alta del tronco. Da qui le difficoltà che le tenniste presentano nell'inclinare al meglio le spalle durante la fase di preparazione del servizio (vedi **immagini 4 e 5**). Tale aspetto biomeccanico influisce sulla direzione verticale della forza nella fase di accelerazione e conseguentemente sull'altezza dell'impatto. Questa è una delle motivazioni principali per cui le tenniste avvertono l'esigenza di utilizzare la tecnica del "foot up" piuttosto che del "foot back". L'avvi-

cinamento del piede posteriore a quello anteriore favorisce sia l'estensione dell'anca anteriore che l'inclinazione delle spalle.

Articolazione del gomito - Le donne hanno una maggiore escursione articolare del braccio verso l'esterno in quanto la fossa dell'olecrano (che è l'estremità inferiore dell'omero dove si innesta l'ulna) è più profonda e ampia rispetto agli uomini. Ciò giustifica la facilità con cui le tenniste riescono (fin dall'età giovanile) ad arretrare l'attrezzo ben oltre la linea delle spalle (vedi **immagine 6**) al termine della preparazione dei colpi a rimbalzo e dei colpi al volo. Tale aspetto biomeccanico il più delle volte interferisce con il timing esecutivo specialmente quando occorre ridurre l'ampiezza del movimento per fronteggiare una velocità di palla particolarmente elevata.

Un Simposio che... non si può scordare

Per la prima volta in Italia il meeting annuale Ersa con personaggi mitici nell'ambiente degli specialisti. 70 professionisti da tutto il mondo si sono confrontati su customizzazione, incordatura, algoritmi, 'painting' e...

DI ENZO ANDERLONI

Una volta all'anno i maggiori esperti della racchetta e della sua incordatura, di filamenti e customizzazioni, di tarature e bilanciamenti, sono disposti a pagare per ritrovarsi e scambiarsi consigli e segreti, apprendere nozioni e tecniche nuove, aggiornarsi sulle novità. Ma che cosa si raccontano in questo convegno per iniziati, chiusi dentro per tre giorni intorno alle loro macchine incordatrici? Abbiamo avuto la possibilità di scoprirlo perché per la prima volta questa specie di 'Bildberg' dell'attrezzo tennistico che è il Simposio mondiale dell'Ersa, European Racket Stringer Association si è svolto in Italia, per la precisione allo Sporting Milano 3, il bellissimo impianto di Basiglio che ha ospitato le qualificazioni delle Next Gen Atp Finals.

A farci da guida Marco Rossani, punto di riferimento del team degli Incordatori degli Internazionali BNL d'Italia ma soprattutto referente per l'Italia dell'Ersa, che ha organizzato l'evento insieme all'ex pro Marco Crugnola, con la sua società di management che non a caso si chiama 'Ace'.

"Il Simposio Ersa è un 'annual meeting' mondiale - spiega Rossani - che quest'anno prevedeva circa 70 partecipanti. Sono arrivati dal Brasile, da Taiwan, dalla Cina, dalla Turchia, da Germania, Francia, Belgio, Olanda. C'erano i professionisti top della nostra associazione e alcune aziende produttrici interessate a presentare i loro prodotti agli specialisti (quest'anno Dunlop, Yonex, Luxilon e StringLab)".

Si comincia dal 'painting'

"La prima relazione verteva sul 'painting', cioè la possibilità di intervenire variando la colorazione della racchet-

Qui sotto Marco Crugnola (a sinistra) e Marco Rossani, organizzatori del simposio ERSA svolto allo Sporting Milano 3 di Basiglio. Più in basso, Mark Maslowski, presidente dell'ERSA impegnato nella verifica della customizzazione di una coppia di telai



ta. I maggiori specialisti, rappresentati da Nikki Roenn hanno una sede in Inghilterra e un'altra in Spagna. Sono in grado di realizzare vere e proprie cosmetiche per le racchette. Puntano su lavori molto semplici, senza arrivare a disegni particolari con l'uso dell'aerografo, anche perché le superfici di un telaio sono molto ridotte. Cambiano il colore di base. O magari altri elementi fondamentali del disegno di partenza, come possono essere una nuova colorazione degli inserti verdi su una Wilson Blade. A Milano hanno lavorato con delle semplici bombolette ma nei loro laboratori con apparecchiature dedicate la qualità è superiore, anche se le metodiche di base sono le stesse che hanno illustrato al Simposio".

Personaggi leggendari

Tecniche particolari ma anche grandi personaggi: il Simposio è anche l'occasione per fare conoscenza diretta di professionisti di fama mondiale.

"A Milano è venuto il mitico Richard

Parnell - continua Rossani - con una sua relazione sulle corde in budello naturale. Ha voluto porre l'attenzione sulla qualità ancora ineguagliata del budello, spiegandone i vantaggi, ma anche ragionando su quando (e perché) ha senso usarlo e quando no. Richard è un grande personaggio, uno che ha addirittura 'inventato' un nodo di chiusura che nell'ambiente è chiamato proprio 'nodo Parnell'. Dietro il nome dal suono anglosassone è spagnolo, di Fuengirola, con origini italiane. È originario di Saviano: il suo cognome vero sarebbe Panarella, quello di suo nonno che durante la seconda Guerra mondiale è scappato in Gran Bretagna trasformando Panarella in Parnell. Poi è stata la volta di Nico Van Malderen, uno dei proprietari del marchio belga Luxilon. È venuto a Milano a presentare a questo gruppo di operatori selezionati la realtà Luxilon, a far capire che cosa rappresenta a livello mondiale. Ha evidenziato come i filamenti Luxilon siano all'avanguardia anche in ambito chirurgico, aerospaziale e persino in campo edile. Si va ben oltre le corde per le racchette da tennis".

Il database delle corde

"Anche noi Italiani abbiamo avuto il nostro posto sotto i riflettori - spiega Rossani -. È stato presentato StringingPedia, un portale realizzato da 4 italiani: Giancarlo Sparla, Gabriele Medri, Paolo Aramini e David Mondini. Un database ben indicizzato con tutte le corde, diviso per tipologie".

L'incordatura progressiva

C'è chi ha lavorato sui database delle corde e chi addirittura sugli algoritmi per gestirne finemente la tensione. "Il Sergetti stringing method, presentato a Milano da Peter Masters, ma portato alla ribalta da Marcus Willis - continua Rossani - è un metodo di incordatura progressiva. L'idea di tarare i kg impostati sulla macchina corda per corda, in funzione della sua lunghezza (le corde centrali sia verticali che orizzontali sono più lunghe di quelle ai lati, alla base o verso la parte alta dell'ovale che andranno dunque tirate meno n.d.r.) non è una novità, ma i fautori del metodo 'Sergetti' hanno creato un algoritmo per ottimizzarla in funzione del tipo di corda e del modello della racchetta prescelti. Secondo le loro rilevazioni con questo sistema



Qui e sotto, il painting targato Ersa; più in basso, a sinistra la presenza della casa Sergetti col suo "Stringing Method" e Rossani con Nico Van Malderen, di Luxilon



lo sweet spot (l'area utile d'impatto) passa dal 12% al 70% della superficie dell'incordatura".

Rotazioni e traiettorie

L'incordatore però non è solo il professionista che sta davanti alla macchina e in meno di 20 minuti realizza l'incordatura perfetta. Può essere anche un ricercatore, uno sperimentatore, un analista. "Un altro personaggio di livello altissimo che abbiamo potuto apprezzare a Milano è Lucien Nogue, incordatore e tecnico che lavora da sempre per Babolat. Al Simposio ha presentato un suo lavoro di ricerca sul rapporto tra la rotazione della palla e la traiettoria da essa generata. Un discorso legato all'incordatura ma soprattutto al comportamento della palla una volta che ha lasciato il piatto corde. Ha parlato di "portanza" della palla nell'aria e dell'effetto Magnus basato sul teorema di Bernoulli. Concetti di fisica, per addetti ai lavori, che però spiegano scientificamente perché un palla colpita con forte top spin si abbassa prima e più repentinamente di una palla che viaggia con analogo velocità e traiettoria ma senza rotazione".

L'importante è la salute

"La sintesi finale è toccata a Mark Maslowski, il presidente di Ersa - conclude Marco Rossani - che ha voluto ribadire le linee guida fondamentali per un lavoro di qualità sull'incordatura secondo Ersa. Il metodo condiviso a livello planetario da Ersa è semplice ma garantisce qualità ed è mirato soprattutto alla massima protezione del braccio. Vogliamo spingere sull'acceleratore su un concetto di fondo importantissimo: tutelare il più possibile i tennisti dagli infortuni. In quest'ottica è fondamentale insistere sulla scelta della corda giusta per ogni singolo utente, sull'educazione a cambiarla quando è necessario e soprattutto far capire ai tennisti nei club che non devono seguire la moda degli atleti professionisti, perché loro non sono atleti professionisti. Ciò che magari funziona per un top 100 Atp può essere controproducente per l'amatore o il quarta categoria". Un messaggio forte e chiaro dal Simposio mondiale, che dopo tre anni a Dusseldorf, due a Malaga e quest'ultima edizione milanese, l'anno prossimo probabilmente avrà luogo a Cambridge, in Gran Bretagna.

La domanda - Infortuni in campo, uno scenario e due soluzioni: qual è quella giusta?

La domanda completa

Il giocatore A mentre gioca contro il giocatore B ravvisa un dolore alla caviglia dopo un lungo scambio perso, che porta su servizio di A al punteggio di 0-30 in favore di B. Siamo nel 1° game del 2° set, dopo che il 1° set è stato vinto da A. Il giocatore A segnala subito all'arbitro un dolore alla caviglia che vorrebbe fosse visionato quanto prima dal medico. L'arbitro ravvisata la possibilità di A a poter continuare nel gioco, lo avvisa che farà intervenire il medico al prossimo cambio campo. Il gioco prosegue e sull'1-0 in favore di B, al cambio campo l'arbitro chiama il medico per far valutare la condizione medica di A. Trattata la caviglia, A ritorna in campo continuando a ravvisare qualche fastidio, perde il secondo game e sotto 2-0 richiede un nuovo intervento in campo del fisioterapista all'arbitro, questa volta accasciandosi al suolo per i forti dolori sempre alla stessa caviglia. Quale delle due alternative è quella corretta:

1) L'arbitro avvisa A che il gioco deve continuare, non può interrompersi e che potrà richiedere nuovamente l'intervento del fisioterapista solo al prossimo cambio campo e non prima, ma A non riesce a proseguire per i dolori lancinanti, per cui rinuncia a giocare il 3° game. Sul punteggio di 3-0 per B, quindi al 1° cambio campo utile, potrà rientrare il medico per trattare nuovamente la caviglia?

Oppure:

2) L'arbitro avvisa A che il gioco deve continuare, non può interrompersi e che potrà richiedere nuovamente l'intervento del fisioterapista solo tra 2 cambi campo e non prima, ma A non riesce a proseguire per i dolori lancinanti, per cui rinuncia a gioca-



re il 3°, 4° e 5° game. Sul punteggio di 5-0 per B, quindi dopo due cambi campo, potrà rientrare il medico in campo per trattare nuovamente la caviglia?

La risposta

Nessuno dei due possibili scenari proposti è corretto. Vediamo perché. Quando il giocatore chiede di vedere il fisioterapista, gli viene concesso sul punteggio di 1-0 del secondo set. Ricevuto il trattamento dei 3 minuti, costui torna a giocare e sul 2-0 cade per terra per il dolore. Intanto il fisioterapista è l'unico a poter stabilire se la condizione si è aggravata o meno: infatti se la considera aggravata, il giocatore potrà ricevere immediatamente nuovamente i 3 minuti di trattamento medico (perché si è aggravata e quindi trattabile).

Se non fosse considerata "aggravata" (e quindi non trattabile), se potrà riprendere a giocare lo farà e al cambio di campo potrà usufruire del trattamento di 1 minuto cioè "solamente per la durata del cambio campo".

Nel caso non potesse riprendere a giocare, al giocatore si applicherebbe il punteggio penalizzato cumulativo (codice di condotta) per perdita di tempo, fino a che non potrà riprendere a giocare.

Ovviamente nel nostro caso, se non riprendesse a giocare, dopo il primo avvertimento, il giocatore subirebbe la perdita del punto, e successivamente la perdita del gioco. Il punteggio diventerebbe 3-0 per B: a quel punto, intervenendo il cambio campo, il giocatore potrà ricevere il trattamento della durata del cambio campo.

Inviare via mail le vostre domande per l'esperto

I nostri esperti sono pronti a rispondere alle vostre domande sui più vari argomenti riguardanti i vari aspetti del tennis. Come? Semplicissimo: scriveteci una email al seguente indirizzo di posta elettronica supertennismagazine@federtennis.it con i vostri quesiti, le vostre curiosità, non più solo e soltanto di natura regolamentare. Sottoporremo i vostri messaggi ai nostri esperti, settore per settore, e vi risponderemo sulle pagine di questa rubrica settimana dopo settimana. Questa volta rispondiamo alla domanda di **Alberto Mastrangelo**.

SU **SUPERTENNIS** È SEMPRE L'ORA DEL GRANDE TENNIS!



Solo con **SUPERTENNIS TV** hai un canale interamente dedicato al tennis visibile **24 ore su 24**, con **50 tornei live all'anno**, Internazionali BNL d'Italia, Davis Cup by BNP Paribas, Fed Cup by BNP Paribas, news, approfondimenti, interviste. E il piacere infinito di uno sport unico al mondo.



canale
64



canale
224



canale
30

SUPER**TENNIS**

In streaming su www.supertennis.tv